Il voto in Europa

Dopo 8 anni l'anziano leader abbandona il governo
Mandato esplorativo da oggi a Mitzotakis, ma non è detto che i conservatori abbiano forze sufficienti
I comunisti: «Collaboreremo solo con un Pasòk pulito»

In Grecia si è dimesso Papandreu

La Sinistra unita, presieduta da Florakis, ago della bilancia

Si è dimesso Andreas Papandreu, leader del Pasok e primo ministro greco, dopo la pesante sconfitta elettorale incassata domenica. Papandreu ha rassegnato le dimissioni al presidente della Repubblica Christos Sartzetakis. Resterà in carica per l'ordinaria amministrazione, ma già oggi un mandato esplorativo verrà affidato a Costantine Mitzotakis, leader di «Nuova democrazia»

GRECIA Elezioni politiche (90% dei voti)

LISTE	Politiche 1989 %		Europee 1984 %	Seggi	Politiche '85 %
PASOK (Socialisti)	39 0	—	41 6	10	45.82
N D (Cattolici)	44 4	—	38 0	9	40.85
K K E } Comunisti	13.0	—	} 15 0	4	11 73
K K E ES } Comunisti					
Altri	3.5	—	3.1		1.60
Totali	—	—	100 0	24	100 00

SERGIO COGGIOLA

ATENE. Papandreu ha accettato di dimettersi, dopo otto anni di governo Dopo la batosta incassata dal «suo» Movimento socialista panellenico nelle elezioni interne svoltesi domenica, in Grecia entra in scena, adesso il leader della formazione conservatrice «Nuova democrazia» Parole d'ordine di Mitzotakis la «catarsi» ossia la «punificazione dopo gli scandali che hanno infangato il governo uscente» come ha dichiarato ieri ai giornalisti Eppure «Nuova democrazia» da sola non basta a fare un governo Se Mitzotakis fallirà rientrerà in gioco Papandreu E alla fine ago della bilancia potrebbe essere Harilaos Florikis segretario del partito comunista e presidente della coalizione di sinistra che s è detto disponibile a collaborare col Pasòk ma solo a condizione che «gli uomini degli scandali» se ne vadano Per la sinistra greca anche se il suo «governo dei probi» non ottenesse la fiducia del parlamento sarebbe una grande vittoria morale e un riscatto del passato

È uno «scenario» probabile certamente possibile Secondo gli ultimi dati ufficiosi infatti, Nuova democrazia con il 44 4% dei suffragi ottiene 144 seggi il Pasok con il 39 1% ottiene 125 seggi mentre la coalizione di sinistra si aggiudica con il 13 01% 29 seggi triplicando la sua compagine parlamentare

I due partiti maggiori che hanno chiesto agli elettori la maggioranza assoluta dei seggi escono sconfitti da queste elezioni

Secondo l articolo 37 della Costituzione in questi giorni il presidente della Repubblica chiamerà il partito di maggioranza relativa per affidargli il «mandato esplorativo» Tra scorsi tre giorni, il leader di Nuova democrazia dovrà verificare se attorno al suo programma di governo si coagula una maggioranza parlamentare La matematica non è comunque a suo favore ma Mitzotakis spera nel «tradimento» di qualche socialista Questa però è una soluzione poco probabile Non gli resterà che passare il testimone al suo avversario Andreas Papandreu

Qui entrerà in gioco la coalizione di sinistra Durante la campagna elettorale infatti i suoi leader hanno ribadito che è possibile la formazione di un governo di coalizione coi socialisti a patto che tutti coloro che nel Pasok sono stati protagonisti o comprimari degli scandali devono uscire dalla scena politica Andreas Papandreu compreso il quale ieri sera aveva lanciato un appello alla riconciliazione affermando che in Parlamento esiste una «maggioranza progressista» Sono in molti però ad escludere che il primo ministro sconfitto abbia intenzione di abbandonare del tutto la scena politica e godersi in pace la luna di miele con la giovane Dimitra Liani Tutti temono che l uscita di scena di Papandreu possa significare la scomparsa del ruolo dello stesso Pasok In queste ore nelle segreterie dei partiti si discute si analizza e si preparano le mosse che all ultimo momento potrebbero anche riservare qualche sorpresa e non sarebbe né la prima né l ultima stando alla tradizione e alla storia della vita politica greca

Eppure qualcosa è cambiato e forse in maniera definitiva Questo qualcosa ruota intorno alla «questione morale», la punizione cioè di tutti coloro che nel passato governo si sono arricchiti a spese dello Stato È talmente sentita questa esigenza che diversi osservatori moderati sono disposti a sostenere un governo Mitzotakis minoritario tenuto in vita dall astensione della sinistra il cui unico scopo sarebbe la punizione dei colpevoli Ma altri dubitano che il leader di Nuova democrazia campione di trasformismo voglia sollevare il tappeto perché in quel caso dovrebbe fare pulizia anche in casa propria

Esiste infine la possibilità di elezioni anticipate nel caso in cui nessun [illegible] a ottenere la mag[illegible] 51 seggi su 300 In [illegible] i corrotti restere[illegible] di Ma nessun pa[illegible] non Nuova democ[illegible] la coalizione di sinistra) si assume questa responsabilità di fronte all opinione pubblica

Più in là nelle previsioni è difficile spingersi Restano i problemi di una società che si prepara per il 1992 senza la coscienza di ciò che questo comporta La crisi economica è endemica e la politica del Pasok certamente non l ha risolta Gli economisti parlano del nuovo piano di austerità che anche la sinistra è disposta ad accettare purché i sacrifici siano equamente distribuiti

Se tutta la campagna elettorale si è concentrata su temi di politica interna e sui colpi bassi personali nel nuovo parlamento la politica estera sarà costantemente presente Su un seggio siederà un musulmano eletto dalla minoranza turca che non ha mai considerato valido il suo passaporto greco bensì ha sempre tenuto in conto le sue radici turche Il candidato Ismail Molla è stato esplicito «Turchi siamo nati e turchi morremo» e la sua presenza fa sospettare una manovra sotterranea di Ankara

Sostenitori di Nuova democrazia con un fotomontaggio che mostra Papandreu dietro le sbarre

L'autunno di «Andreas» fra scandali e la bella Dimitra

Esce probabilmente di scena pesantemente sconfitto Andreas Papandreu una delle personalità politiche più affascinanti e più controverse di questo ultimo quarto di secolo Andreas Papandreu ha legato il proprio nome alla resistenza dei greci contro la settennale dittatura dei «colonnelli» (1967 1974) ma più che altro si è distinto per aver fondato e capeggiato, nella seconda metà degli anni 70, il «Movimento socialista panellenico» (Pasok), il più grande partito di massa della sinistra ellenica portandolo al potere, nel 1981

ANTONIO SOLARO

Papandreu assediato dai giornalisti

Lo chiamano semplicemente «Andreas» Soltanto lui fra tutti i leader politici del suo paese non viene nominato col suo cognome segno inequivocabile di carisma che prima di lui riuscì a conquistarsi soltanto Eleutherio Venizelos il più grande statista della Grecia moderna sotto il quale negli anni Venti il padre di Andreas Giorgio Papandreu aveva cominciato la sua carriera politica

Nato il 5 febbraio 1919 nell isola egea di Chios dove suo padre era governatore Andreas Papandreu venne iniziato alla politica sin dall adolescenza Giovanissimo studente all aristocratico liceo americano di Atene veniva sospinto dal padre convertito allora alla socialdemocrazia a leggere Marx «per poterlo combattere» Fini invece per aderire al trotskismo in compagnia di Cornelius Castoriadis ed altri studenti dell Università di Atene Arrestato nel 1939 dalla polizia fascista del dittatore Metaxas mentre frequentava il terzo anno di legge venne scarcerato e spedito in America dove conseguì a Harvard nel 1943 la laurea in scienze economiche con una tesi sul lo «Scopo e la collocazione della funzione imprenditoriale» Naturalizzato cittadino americano prestò servizio negli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale in una base di sommergibili della marina militare statunitense

Prima assistente a Harvard poi professore associato nelle università di Minnesota e Northwestern e infine professore incaricato e preside della facoltà di economia all università di Berkeley in California (1956 59) Papandreu viene ricordato dai suoi colleghi come un economista non particolarmente radicalizzante e certamente non marxista

Nel 1951 sposò in seconde nozze la cittadina americana Margaret Chant dell Illinois sua collega all università di Minnesota dalla quale ebbe quattro figli tre maschi e una femmina Donna energica e ambiziosa Margaret Chant ha sempre avuto un ruolo importante nell attività politica di Papandreu La rottura con la moglie dalla quale ha divorziato in questi giorni e la sua relazione con la giovane e avvenente hostess Dimitra Liani figlia di un ex generale e moglie separata di un ex comunista scatenò la stampa rosa di tutto il mondo quando l ex modella apparve nell autunno scorso al suo capezzale all ospedale di Londra dove Papandreu venne sottoposto ad una operazione al cuore

Papandreu fece ritorno in Grecia per la prima volta nel 1959 e l anno dopo Costantino Caramanlis allora primo ministro lo mandò a dirigere il Centro di Ricerche economiche di Atene a capo di un gruppo di giovani economisti quasi tutti di formazione americana col compito di elaborare i programmi di sviluppo economico del paese allo stesso tempo venne nominato consigliere della Banca di Grecia È frutto di queste sue esperienze il saggio «Una strategia per lo sviluppo economico della Grecia» (1962) nel quale il futuro leader del socialismo ellenico prende coscienza della drammatica arretratezza economica e sociale del suo paese

La terza stagione della sua vita comincia proprio allora quando nel 1962 viene eletto per la prima volta deputato al parlamento sulle liste dell «Unione di centro» il principale partito di opposizione capeggiato da suo padre Quando nel febbraio del 64 Giorgio Papandreu vince le elezioni e diventa primo ministro Andreas entra a far parte del governo prima come ministro di Stato alla Presidenza e poi come ministro aggiunto nel dicastero-chiave del Coordinamento economico

Le sue posizioni progressiste gli scontri con i funzionari dell ambasciata americana di Atene accusati di pesanti interferenze nella vita politica e con i servizi segreti greci «deviati» suscitano le reazioni violente non solo dell opposizione di destra ma anche dell ala più conservatrice dell «Unione di centro» e soprattutto della corte della regina madre Federica e del giovane sovrano Costantino L accusa rivoltagli di essere a capo di un complotto di giovani ufficiali democratici membri dell organizzazione segreta Aspida servì di pretesto al re per rovesciare con un colpo di mano nel luglio del 65 il governo di Giorgio Papandreu La Grecia entrò in un periodo agitato di grave instabilità politica che spianò la strada al «golpe» dei «colonnelli» del 21 aprile 1967 avvallato dagli Stati Uniti e dai comandi della Nato Arrestato insieme al padre e a migliaia di democratici la notte del colpo di Stato Andreas Papandreu fu incriminato per alto tradimento (caso Aspida) e tenuto in isolamento per otto mesi Amnistiato nel Natale del 67 fu costretto ad esiliarsi insieme alla famiglia e riparò prima in Svezia e poi nel Canada riprendendo la sua attività didattica all università di Stoccolma e all università York di Toronto

Sin dal primo giorno Papandreu si dedicò all estero alla mobilitazione dei greci per rovesciare la dittatura militare Ostile a qualsiasi compromesso con il regime di Atene Papandreu divenne uno dei protagonisti della resistenza fondando nel febbraio del 68 il «Movimento panellenico di resistenza» (Pak) nelle file del quale confluirono forze centriste e di sinistra non comunista Papandreu aderì fine anni sessanta alle idee del radicalismo anticapitalista e del terzomondismo Si batté con fermezza per l isolamento internazionale dei «colonnelli» strinse alleanze con i comunisti e con altre forze di sinistra anche se spesso inoperanti ma non volle mai venire a patti né con il leader della destra moderata Caramanlis anch egli in esilio a Parigi né con la monarchia spodestata dalla dittatura Così quando nel luglio 74 i militari travolti dalla crisi con la Turchia dovettero cedere il potere ai politici Papandreu rifiutò di partecipare al governo di «unità nazionale» presieduto da Caramanlis che riportò tra l altro alla legalità i comunisti messi al bando nel 47 Rientrò per dar vita il 3 settembre 1974 al primo partito socialista veramente di massa nella storia della Grecia il «Movimento socialista panellenico» (Pasok) nel quale confluirono oltre al Pak altre forze di sinistra non comuniste e centriste

In chiave antidestra e in contrapposizione con i comunisti in crisi di consensi il Pasok si presentò come l unico polo alternativo ai governi moderati come l erede del patrimonio della Resistenza messa al bando dai tempi della guerra civile (1946 49) Con le sue parole d ordine anti Nato e anti Cee («Cee e Nato lo stesso sfruttamento») il Pasok prometteva ai greci profonde trasformazioni sociali ste e al popolo di sinistra di riscattarlo dalle umiliazioni subite negli ultimi trent anni di predominio della destra Il Pasok si engeva a strenuo difensore dell indipendenza nazionale e della sovranità popolare in chiave antiamericana a promotore della liberazione sociale e della democratizzazione del paese

Alle elezioni parlamentari del 1974 il Pasok ottenne il 13 58 dei voti e 12 seggi nel 1977 passò a 93 seggi col 25 34 per cento dei voti per affermarsi nel 1981 come partito di maggioranza con il 48 06 per cento dei voti e 172 seggi Il 18 ottobre 1981 Papandreu venne quindi incaricato dall allora presidente della Repubblica Caramanlis a presiedere il primo governo socialista nella storia della Grecia Il passaggio dei poteri avvenne senza scossoni Le promesse di «cambiamento» suscitarono grandi attese nei seguaci del leader socialista

Nei primi quattro anni di governo con grande realismo e scaltrezza senza abbandonare le sue parole d ordine radicalizzanti Papandreu ha cercato di migliorare la posizione internazionale della Grecia chiedendo alla Nato e agli Usa di difenderla dalla aggressività della Turchia nel contenzioso che divide tuttora i due paesi sul fondale petrolifero dell Egeo e su Cipro Dalla Cee Papandreu ha ottenuto un trattamento particolare e ingenti sussidi a favore degli agricoltori greci Sempre sul piano internazionale c è da rilevare la sua partecipazione all «iniziativa dei Sei» (1982) per la pace nel mondo e il disarmo

All interno il cambiamento più importante e più palpabile oltre all occupazione dei posti di potere degli uomini del Pasok è stata la fine del clima di guerra civile l instaurarsi di un clima di convivenza civile e democratica Importanti sono state le riforme del diritto di famiglia e della parità dei sessi l introduzione del matrimonio civile Sul piano economico nonostante un miglioramento dei salari e i vantaggi offerti dalla Cee ai contadini i risultati sono stati più che modesti

Alle elezioni europee del 1984 il Pasok ha registrato un lieve calo del consenso popolare ottenendo il 42 per cento dei voti Papandreu ha reagito con una mossa a sorpresa che ha polarizzato ulteriormente la vita politica Con metodi poco ortodossi costituzionalmente Caramanlis venne rimosso dalla presidenza della Repubblica prima della scadenza del suo mandato e sostituito con il giudice Sartzetakis dirigente del Pak negli anni della dittatura Subito dopo vennero indette nuove elezioni (giugno 1985) che assicurarono di nuovo la maggioranza relativa al Pasok (45 82% dei voti e 161 seggi) Il nuovo parlamento dominato dal partito di Papandreu procedette alla revisione della Costituzione Per la prima volta tutti i poteri passavano nelle mani del Pasok e del suo capo carismatico

Andreas Papandreu ha gestito sia il potere sia il partito con una forte impronta personale senza particolari riguardi per le regole del gioco democratico Soleva rimaneggiare due volte all anno i suoi governi preoccupato di accontentare le ambizioni dei suoi collaboratori spesso mediocri ed inesperti e l equilibrio tra le due anime del suo partito che non è riuscito mai ad amalgamare quella parlamentare proveniente dalla vecchia «Unione di centro» e quella irrequieta e terzomondista populista e movimentista legata alla Resistenza al 68 e al radicalismo dei nostri giorni Senza la sua carismatica personalità difficilmente il Pasok sarebbe riuscito a rimanere così a lungo al potere privo com era di un personale qualificato e capace a gestirlo Un suo ministro era solito dire «Se non vi fosse Andreas neanche il nostro portiere di casa avrebbe saputo della nostra esistenza»

Nel secondo periodo dei governi Pasok dopo il 1985 Papandreu ha abbandonato gradualmente tutte le sue parole d ordine radicalizzanti ma non il populismo ha imposto severe misure di austerità (blocco dei salari ecc) è venuto a patti con la Turchia per una soluzione pacifica dei loro conflitti ha seguito una linea molto meno rigida nei confronti degli Usa nell intento di arginare i malumori del ceto medio e il travaso di voti a favore della destra soprattutto in seguito ad un vistoso avanzamento dei consensi di quest ultima nelle elezioni amministrative dell 86

Un suo cruccio è sempre stato il terrorismo Quello interno che si sospetta abbia radici nelle frange estremistiche ed emarginate del Pak E quello internazionale mediorientale nei confronti del quale i suoi oppositori lo accusano di tolleranza e i suoi collaboratori di connivenze I fatti di terrorismo hanno reso spesso difficili i rapporti di Papandreu con l amministrazione americana senza mai arrivare però alla rottura

Il suo declino politico è cominciato a metà dell anno scorso quando alcuni dei giornali più autorevoli e diffusi di Atene allarmati dalla creazione di un potente gruppo editoriale che faceva capo al facendiere Giorgio Koskotas e che appoggiava apertamente il Pasok di Papandreu portarono alla luce lo scandalo della Banca di Creta di proprietà appunto di Koskotas un uomo venuto dal nulla la Banca di Creta finanziava l acquisto dei giornali vicino al Pasok con capitali provenienti dai depositi dei suoi clienti in particolare degli enti pubblici L implicazione nello scandalo di ministri ed alti dirigenti del Pasok di amici intimi di Papandreu le accuse di Koskotas allo stesso leader socialista e ai membri della sua famiglia hanno suscitato un ondata di emozione che ha messo in crisi il Pasok

La malattia di Papandreu che lo portò nell autunno scorso a Londra per una delicata operazione al cuore la eccessiva pubblicizzazione della sua relazione con Dimitra Liani sono stati sapiente mente intrecciati con lo scandalo Koskotas dai suoi contestatori anche in seno al suo partito segnando l inizio di quello che viene chiamato il «periodo post Papandreu»

La pesante sconfitta elettorale del Pasok può quindi segnare non soltanto l uscita dalla scena politica del patriarca ma anche l avvio di una nuova fase travagliata e gravida di incognite nella vita politica della Grecia

---

A funerali avvenuti del compagno

UMBERTO CAVAGNINO

la moglie e i nipoti Margherita, Paola Marina Luigi Anna e Marisa ringraziano i compagni, gli amici e i conoscenti che hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro e in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Genova, 20 giugno 1989

Gli artigiani piemontesi e il consiglio regionale della Cna esprimono il proprio dolore per la scomparsa del loro presidente nazionale

BRUNO LISI

Torino, 20 giugno 1989

Il gruppo dirigente della struttura della Cna di Torino esprime profondo cordoglio per la scomparsa del presidente nazionale della confederazione, collega

BRUNO LISI

Torino 20 giugno 1989

Giugno 1984 Giugno 1989
A cinque anni dalla prematura scomparsa di

GUIDO PESANDO

i compagni della 27ª sezione del Pci lo ricordano con rimpianto a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*.

Torino, 20 giugno 1989

La moglie Ivana con il figlio Giampiero annunciano la perdita del caro compagno

MARIO VASCHETTO

Unitamente lo piangono sorelle fratelli cognati nipoti amici e parenti tutti Funerali mercoledì 21 c m in forma civile dall ospedale Martini (via Tofane) indi la cara salma proseguirà per Volpiano

Torino 20 giugno 1989

I compagni e amici della 27ª e 21ª sezione del Pci di Torino di cui il compianto

MARIO VASCHETTO

fu segretario e amico valoroso negli anni 50 nonché instancabile attivista alla Michelin di Torino, lo ricordano e partecipano con le loro più sentite condoglianze al dolore della famiglia

Torino 20 giugno 1989

Ricordando con affetto l amico

MARIO

partecipano al dolore di Ivana e Giampiero, padrino e famiglia Sottoscrivono per *l Unità*.

Torino 20 giugno 1989

Carola e Paolo sono affettuosamente vicini a Giampiero e alla mamma Ivana per la scomparsa di

MARIO VASCHETTO

e in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*.

Torino, 20 giugno 1989

Gli amici della Csea si uniscono a Giampiero in questo momento di profondo dolore per la scomparsa del caro padre

MARIO

Torino 20 giugno 1989

Gli amici della Csea partecipano commossi al dolore di Paola per la scomparsa della cara mamma

INES

Torino 20 giugno 1989

20-6-1984 20-6-1989
A cinque anni dalla morte della compagna

CARMEN CASAPIERI

i suoi cari la ricordano a coloro che ne apprezzarono l impegno politico e sociale Sottoscrivono in sua memoria per il partito

Torino 20 giugno 1989

A cinque anni dalla scomparsa del compagno

PIERINO LOSA

il cugino Mariotti e il fratello Mario lo vogliono ricordare a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrivendo in sua memoria per *l Unità*.

Rescaldina 20 giugno 1989

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno

FORTUNATO PORRO

il gruppo consiliare e il comitato cittadino del Pci i compagni e le compagne militanti lo ricordano con immutato affetto

Lentate sul Seveso 20 giugno 1989

La moglie Rina la figlia Tatiana e la mamma Paolina ricordano il loro caro

FORTUNATO

nel quarto anniversario della morte a tutti coloro che lo conobbero e lo apprezzarono per la sua grande umanità e simpatia

Lentate sul Seveso 20 giugno 1989

Sono trascorsi sei anni dalla morte del compagno consigliere regionale

GIGI MARCHI

La moglie Lidia unitamente al figlio Marco lo ricorda con immutato affetto

Bergamo 20 giugno 1989

La sezione Pci di Lazzate partecipa al lutto della famiglia Colombo per la scomparsa del compagno

AMELIO COLOMBO

e sottoscrive per *l Unità*.

Lazzate 20 giugno 1989

La moglie i figli le nuore e i nipoti annunciano la scomparsa del compagno

AMELIO COLOMBO

I funerali si svolgeranno in Lazzate oggi alle ore 16 30 Sottoscrivono per *l Unità*

Lazzate 20 giugno 1989

Paolo Bertaglia e Luciana Santambrogio di Seregno porgono sentite condoglianze al compagno Renato Colombo e famiglia per la morte del caro papà

AMELIO

e sottoscrivono per *l Unità*.

Lazzate 20 giugno 1989